

Biennio di Pittura ([12] CFA)

prof. [ianni Stefano]

n. ore [125]

a.a. [2022/2023]

OBIETTIVI

L'obiettivo del Biennio di Pittura è di dare un livello superiore di istruzione artistica che permetta allo studente di confrontarsi con il sistema dell'arte, che sappia inserirsi nel mercato dell'arte, dimostrando l'evoluzione del proprio percorso di ricerca da un punto di vista poetico e comunicativo.

CONTENUTI

Le nostre opere vivono grazie alla dinamica dello sguardo nel paesaggio della nostra memoria. Gli appunti della nostra memoria visiva non sono altro che frammenti che emergono dalla dimensione temporale della nostra esperienza. Le modalità del *Fare* definiscono i confini contingenti del percorso espressivo che intraprendiamo e ci orientano nella ricerca della nostra dimensione espressiva. Stabilire i codici di questa è l'obiettivo, sia essa definita nella Pittura o in qualsivoglia altro medium che appaghi il nostro impulso a creare, il resto è tecnica e quotidiano lavoro di pratica.

I percorsi individuali saranno scanditi da continui confronti con il docente con il quale si determineranno contenuti e formati, titoli e supporti, materiali e tecniche. La scansione temporale della ricerca personale porterà a determinare cicli di elaborati che dovranno/potranno essere oggetto di partecipazione a mostre e/o a concorsi di carattere nazionale o internazionale e costituire la base materiale su cui costruire la struttura di una tesi finale o di una mostra personale o collettiva all'interno dell'Atelier o in uno degli spazi dell'Accademia o cittadini.

Ad inizio Corso il docente assegnerà un tema su cui lavorare durante l'anno solitamente ripreso dalla letteratura contemporanea ed inerente a dimensioni etico/socio/emotive relative a problematiche della quotidianità contingente.

Nei precedenti anni sono stati assegnati argomenti legati a fonti tratte da:

Orhan Pamuk: *La casa del silenzio* – In questi momenti esamino gli oggetti con più attenzione, cerco di distrarmi, sempre con quel pensiero che mi fa rabbrivire: se non esistessi e nessuno esistesse più, gli oggetti rimarrebbero dove sono, per l'eternità, E allora nessuno più si direbbe che ignora che cosa sia la vita.

Dal romanzo: "Vita" di Melania Mazzucco: ... "La prima cosa è dare un nome alle cose. Così sai sempre dove sono. Job, Train, Bed, Fire, water, Earth, Hearth, Hurt, Hope.

Per l'anno corrente sarà comunicato nel corso dell'Anno.

PREREQUISITI

Il biennio parte dal presupposto che lo studente abbia acquisito direttamente, nel triennio svolto in accademia o indirettamente, nei corsi universitari, un primo livello di maturità artistica.

BIBLIOGRAFIA

E' opportuno cercare le proprie fonti audio/visive e letterarie e portarle con sé in Atelier, in mancanza di fonti certe si consigliano queste fonti cinematografiche:

***Stati di allucinazione,
Ghotic
Messia selvaggio*** di Ken Russell

2001 odissea nello spazio di Stanley Kubrick

Film blu, Film bianco e Film rosso di Krzysztof Kieślowski

Bagdad Café di Percy Adlon

Blade Runner di Ridley Scott

Il cielo sopra Berlino e Fino alla fine del mondo di Wim Wenders

Profumo - Storia di un assassino di Tom Tykwe

L'ultimo inquisitore (Goya's Ghosts) di Miloš Forman

Si consiglia di consultare anche le seguenti fonti letterarie:

***Le strategie fatali,
La sparizione dell'arte,
L'illusione della fine o lo sciopero degli eventi,
Where are we going?*** di Jean Baudrillard

Reale e virtuale di Thomas Maldonato

Al fine di approfondire le tematiche individuali trattate ed affrontate nel corso dell'anno, saranno consigliati ulteriori testi e materiali audio/visivi specifici

ESAME FINALE

Il percorso maturato nel corso dell'Anno accademico, basato su specifici progetti di ricerca visuale concordati con docente, sarà oggetto di continue verifiche ed approfondimenti. La definizione di ogni singolo passaggio, le evoluzioni ed i risultati dell'intero percorso, a scadenza annuale, sarà oggetto di Esame.

DOCENTE

Nato a L'Aquila il 7 dicembre 1964.

Insegna Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila.

Nel 1984 si è diplomato presso l'Istituto d'Arte di L'Aquila e nel 1988 presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Dal 6 aprile 2009 (data del terremoto che ha distrutto lo studio e parte dell' abitazione in Via Rosso Guelfaglione 60 a L'Aquila) vive a Montesivano (PE) dove ha anche un piccolo studio in Via Aldo Moro 22. Dal 2019 è tornato nella sua casa/studio dell'Aquila.

Il lavoro è caratterizzato da una linea di ricerca, ripartita per cicli, che si sviluppa dal 1983 ad oggi. Il primo ciclo di opere intitolato: **"Cavallinità e labirinti"** riguarda il periodo che va dal 1983 al 1988. Di questo ciclo hanno scritto tra gli altri: Enrico Crispolti (1987/1988), Tommaso Paloscia (1989). Del ciclo **"Moduli nel labirinto"** (1989/1990) hanno scritto: Pietro Civitareale (1989), Francesco Desiderio (1990). Del ciclo **"Segnali nel labirinto"** (1990/1993) hanno scritto: Franca Calzavacca (1990), Leo Strozzi (1990), Giuseppe Rosato (1990). Del ciclo **"I Materiali del Sogno"** (1993/2001) hanno scritto: Giandomenico Semeraro (1993), Maria Augusta Baitello (1996), Caterina Lelj (1998). Del ciclo **"Perimetro"** (2001/2008) hanno scritto: Gianluca Marziani (2002), Armando Ginesi (2007), Marcello Gallucci(2008). Del ciclo **"Still lives and memories in fur"** (2011/2012) ha scritto Carlo Fabrizio Carli (2012). Del ciclo **"Fluctus"** (2013/2014) ha scritto Alessandra Angelucci. Del ciclo **"Mar Giallo"** (2015/2017) Marco Brandizzi e Angela Ciano.

Dal 1984 ha ordinato numerose mostre personali in prestigiosi spazi pubblici e privati. E' stato invitato a numerosissime manifestazioni nazionali, di cui si citano: il "Premio Michetti" 1986/1988/1990/1991/2004, il "Premio Termoli", "Alternative Attuali 1987", il "Premio Sulmona", il Premio "Salvi" 1990/ 1992/ 1999, il "Premio Avezzano", il "Castellarte", il "Premio Vasto" 1995/1996/1999, "Arte 900" Montecatini, "Itinerari 900" Bagnara Calabria, 3° Biennale Nazionale d'incisione Oderzo, Premio Arti Plastiche Monza, "Imago amoris" Giffoni (SA), "Link" Giffoni (SA), "Happy art" Giffoni (SA), Pescarart 2010/2012.

Nel 1992 è stato premiato a New York nell'ambito della manifestazione "Cristoforo Colombo Exhibit 1992" alla Pen and Brush Gallery. Sue opere sono state esposte all'estero: in Corea, Seoul – Università di Seoul, Dipartimento Arte, Olimpiadi 1988: "World Contemporary Art's Exhibition"; in Bulgaria, Sofia – Museo Nazionale d'Arte: "XL Premio Michetti, Giovani Artisti Italiani e Bulgari"; in Brasile: "Artisti Italiani in Brasile", alla Universidade Estadual de Campinas, alla Universidade Popular de Pelotas, al Museo d'Arte di Cuiaba; in Giappone, Kyoto – Museo Nazionale d'Arte: "Incontro con l'Arte Italiana"; in Danimarca, Copenaghen – Kongo Gallery: "Arte Italiana"; in Turchia – Gallery of Kadikoy Municipality Istanbul – Foreign Education Partners 50th Celebration Anniversary Marmara University Fine Arts Istanbul, Russo Art Gallery di Istanbul, Uso Magazzino di Pescara.